

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S.NICOLO'"

Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

MILAZZO

Verbale di adunanza del 27/2/2024

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventisette del mese di febbraio in Milazzo, negli uffici amministrativi della Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò", siti in Via Sant'Antonio n.4, si è riunito il CdA della stessa, convocato con avviso del Presidente prot.n.256 del 23/2/2024 per il giorno 26/2/2024, alle ore 10,30, indi, differito con nota prot.n.258 del 26/2/2024, al 27/2/2024, per la medesima ora e con il medesimo odg, spediti, entrambi, per richiesta unanime dei consiglieri, ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, nelle persone dei signori sotto elencati, alle ore dieci e minuti cinquantacinque:

- 1) Sig. Franco Scicolone;
- 2) Dr. Gioacchino Puglisi;
- 3) Mons. Santo Colosi;
- 4) Dott.ssa Rosalia Schirò.

Assume le funzioni di verbalizzante il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo.

Assume la presidenza, a tenore di statuto, il Presidente, Sig. Scicolone Franco, il quale constata l'assenza di Mons. Colosi Santo, che non risulta avere effettuato alcuna comunicazione.

Essendo presente la maggioranza assoluta dei componenti, il Presidente dà atto che l'adunanza è atta a deliberare sull'ordine del giorno, che, a migliore intelligenza e per fini di chiarezza, viene qui di seguito riprodotto:

- 1) lettura verbale seduta precedente;
- 2) atto deliberativo di riproposizione dell'approvazione del conto consuntivo esercizio 2022;
- 3) proposta di disdetta delle utenze di luce e gas ad uso dell'Associazione Il Giglio;
- 4) richiesta al Segretario di relazionare al CdA su bando di gara per i servizi da esternalizzare;
- 5) PIAO, apertura discussione;
- 6) proposta di delibera sul fabbisogno del personale;
- 7) proposta di delibera sul piano triennale ed elenco annuale lavori pubblici;
- 8) comunicazione Avv. Saitta del 29/1/2024 e debiti nei confronti degli Avv. Majmone, Abbagnato e del Comune di Milazzo;
- 9) Richiesta copia inventari arredi e suppellettili presenti nei due Palazzi, Baronia e Marina Garibaldi;
- 10) Esito acquisto bandiere;
- 11) Varie ed eventuali.

Quanto al 1° punto all'odg ad oggetto "Lettura verbale seduta precedente", il Presidente evidenzia che occorre ancora procedere all'approvazione del verbale del 29/1/2024, e passa, quindi, alla lettura del medesimo.

Completata la predetta lettura, il CdA, ritenuto di dover eliminare le parti riportanti talune affermazioni fatte ad inizio di seduta dalla Dott.ssa Lombardo. in quanto il citato funzionario deve limitarsi ad espletare solo le funzioni di verbalizzante e non anche quelle di Segretario amministrativo dell'Ente, che, come tale, può intervenire solo se richiesto dai consiglieri, dà atto di averlo letto ed approvato all'unanimità.

Il Dr. Puglisi, a proposito delle notizie che legge sui giornali dopo ogni riunione, intende fare delle puntualizzazioni proprio in ordine alla fuga di informazioni che escono dalla sala delle adunanze e sono riportate dalla stampa, chiedendo al Presidente che vengano adottati provvedimenti in merito.

La Dott.ssa Schirò in proposito suggerisce di chiedere alla Guardia di Finanza, o anche ai Carabinieri o alla Polizia, di fare una perquisizione al fine di rilevare l'eventuale presenza di "cimici", perchè se non è stato il personale degli uffici a fornire informazioni, potrebbe esserci qualcuno che ascolta le conversazioni e le autorità sopra indicate sono in condizione di poter rilevare le intercettazioni di eventuali elementi estranei che ascoltano quanto discusso.

Il Presidente afferma che assumerà informazioni in ordine ai canali istituzionali da seguire per far disporre gli auspicati controlli.

Prima della trattazione del 2° punto all'odg, chiede di intervenire la Dott.ssa Schirò, la quale esige di poter visionare, se esistente, il Documento di valutazione dei rischi, denominato DVR, obbligatorio ai sensi della L.n.81/2008 e già precedentemente richiesto dalla L.n.626/1994, per tutte le istituzioni, pubbliche e private.

Detto documento – prosegue il consigliere Schirò – deve riguardare tutti gli immobili che afferiscono alla responsabilità del Consiglio, perchè la mancanza del predetto Documento arrecherebbe allo stesso Consiglio un nocumento gravissimo, anzi fondamentale, e chiede anzi che l'argomento venga inserito al prossimo ordine del giorno.

Quanto al 2° punto "Atto deliberativo di riproposizione dell'approvazione del conto consuntivo esercizio 2022", il Presidente ripercorre i termini della vicenda, evidenziando come la delibera di approvazione del citato conto (n.19 del 5/12/2023), assunta nonostante il parere negativo del revisore dei conti, del Segretario e del Ragioniere, sia stata inoltrata alla Regione ed il Dirigente Generale, Dott.ssa Di Liberti, dell'Assessorato della Famiglia, abbia ritenuto di doverlo restituire ritenendo la stessa condivisibile le osservazioni del revisore contabile.

Lo stesso Presidente intende, invece, riproporre la votazione sul conto consuntivo 2022 sulla scorta di un parere sulla gestione dei RR.PP delle II.PP.AB., rilasciato, a seguito di un consulto richiesto a titolo gratuito ad un professionista iscritto nel Registro dei Revisori legali istituito presso il MEF, al Presidente in carica della Fondazione, che sottoscrive il documento, non comportante oneri per l'Ente.

Il Presidente legge, quindi, il predetto documento, dallo stesso rifirmato in data odierna e che chiede di allegare al presente verbale sotto la lettera A).

La Dott.ssa Schirò chiede se i residui di cui si parla, di circa € 750.000, sono stati riscossi, se sono stati impegnati e se sono stati spesi.

Il Presidente risponde che la somma di € 750.000,00 è stata versata dal Comune di Milazzo alla Fondazione, in quanto derivante dall'espropriazione del terreno utilizzato per la costruzione di un Palazzetto dello Sport, che la stessa somma è stata destinata all'esecuzione dei lavori di Via Marina Garibaldi e che è la medesima stata utilizzata per spese correnti.

Il Presidente osserva che, allo stato, non esiste creditore e che, contrariamente a quanto ben descritto nel citato parere in ordine alla durata temporale di mantenimento dei RR.PP., le somme sono state riportate in bilancio per ben 14 anni.

Detto parere – prosegue il Presidente – costituisce parte integrante della riproposizione della votazione e della proposta dallo stesso predisposta e sottoscritta in data odierna e che passa a leggere, chiedendo agli uffici di trasmetterne copia al Revisore.

La Dott.ssa Schirò chiede al Presidente chiarimenti in ordine alla procedura da seguire per evitare di commettere errori, altrimenti si rischierebbe di votare due volte la stessa cosa, e chiede altresì di verificare il contenuto del provvedimento dell'Assessorato.

Il Presidente precisa che l'Assessorato ha annullato la deliberazione con D.D.G. n.27 del 19/1/2024, del cui dispositivo viene data lettura.

La Dott.ssa Schirò fa presente allora che il citato decreto va senz'altro allegato (All.B) e che occorre precisare, nella relativa proposta, che la delibera restituita viene riprodotta alla luce del parere sopra letto dal Presidente (allegato A) in quanto le motivazioni addotte si ritengono valide ed inoppugnabili.

Il Dr. Puglisi rileva come occorra una proposta predisposta in tal senso dagli uffici ed in proposito la Dott.ssa Lombardo, richiesta sul punto, afferma di non avere ricevuto alcuna indicazione in tal senso dal Presidente.

Il Presidente chiarisce di avere predisposto lui stesso la proposta di riproposizione dell'approvazione del bilancio consuntivo 2022, tant'è che è stata inserita al 2° punto dell'odg., e chiede che la stessa venga messa a votazione, con allegato il parere acquisito a seguito consulto ed il decreto assessoriale.

La Dott.ssa Schirò osserva che l'approvazione non può essere effettuata dal CdA prima del parere reso dal Revisore dei Conti, altrimenti non dovrebbe chiedersi alcun parere e il CdA dovrebbe approvare la proposta senza parere dell'organo contabile.

Il Presidente evidenzia che il parere dell'organo contabile deve essere richiesto al Revisore.

La Dott.ssa Schirò, prima che il punto sia posto a votazione, chiede al Presidente di poter interloquire in privato con i consiglieri presenti.

Il Presidente, in accoglimento dell'istanza della Dott.ssa Schirò, dispone di sospendere la seduta, essendo le ore 12.29.

La seduta viene ripresa alle ore 12.45.

In ordine alla richiesta di messa in votazione del Presidente e di cui sopra, il D. Puglisi propone che la proposta sottoscritta in data odierna, prima di essere approvata dal CdA, venga inviata, con gli allegati, al Revisore contabile.

Tutti i consiglieri concordano con la proposta del Dr. Puglisi, ossia di trasmettere il documento preparato dal Presidente al Revisore contabile, con invito a voler provvedere entro 24 ore da oggi, o, comunque, nel minor tempo possibile, considerata la delicatezza dell'argomento.

A questo punto il Dr. Puglisi chiede il prelievo del punto 8) "Comunicazione Avv. Saitta del 29/1/2024 e debiti nei confronti degli Avv. Majmone, Abbagnato e del Comune di Milazzo" e gli altri consiglieri concordano.

Sul punto, il Presidente comunica di avere inoltrato in data 16/2/2024 dalla propria mail privata una nota informale all'Avv. Saitta (All. C), di riscontro a precedente pec del legale, che deposita oggi agli atti per l'allegazione al presente verbale, leggendone il contenuto agli altri consiglieri.

Il Presidente rileva come, a suo tempo, abbia richiesto alla Segretaria tutta una serie di atti che sono stati allo stesso inoltrati e dai quali ha riscontrato il lavoro svolto dall'avv. Saitta ed osserva come nessuno, nè oggi né in passato, abbia mai messo in dubbio il fatto che il predetto avvocato vada pagato ma il Consiglio vuole ora rendersi conto se sia stata rispettata la normativa di legge, se quello che si deve pagare è regolare, nel senso se ci sono i preventivi.

Prosegue il Presidente affermando di non poter condividere il tono usato nelle lettere dall'Avv. Saitta, che ha scritto anche alla Regione, chiedendo notizie in ordine all'approvazione dei bilanci e preannunciando azioni, e lasciando intendere che basterebbe l'inserimento di quanto preteso nel bilancio 2024 per poterne disporre la liquidazione in suo favore, mentre, in realtà, prima della liquidazione occorre accertare se ci sono tutti gli elementi per potere effettuare i pagamenti, e questo si potrà fare una volta esaminati i preventivi che ci farà pervenire l'Avv. Saitta.

Lo stesso Presidente fa presente che l'unica cosa da fare per il momento è chiedere all'Avv. Saitta di pazientare anche se personalmente è disturbato dal comportamento del legale e chiede di leggere un documento informale, contenente alcune personali considerazioni, che non intende allegare ma che rimane come contenuto dell'assemblea.

"In ordine alle ultime pec inviate dall'Avv. Saitta a diverse autorità evidenzio che le asserite parcelle non corrisposte dalla Fondazione allo stesso riguardano incarichi e prestazioni svolti per conto di altri consigli di amministrazione, in un arco temporale pluridecennale, che, considerata la notevole entità degli importi richiesti per migliaia di euro, ha bisogno di attente verifiche anche in considerazione che l'assunzione delle copiose e reiterate rappresentanze in giudizio assunte dal legale è avvenuta "intuitu personae", senza avere formalizzato, come obbligo di legge o di codice deontologico, con l'invio di un preventivo".

Lo stesso Presidente chiede, pertanto, all'Avv. Saitta di astenersi, con la garbata cortesia che il momento richiede, dal continuare a sollecitare e minacciare di chiamare in causa il Consiglio di Amministrazione o i singoli consiglieri, per evitare che possa incorrere, anche sotto il profilo deontologico, in inconvenienti pesanti, tranquillizzandolo, in ogni caso, che appena ce ne saranno le condizioni, le sue richieste saranno soddisfatte, a meno che il detto legale non voglia agire in giudizio per il recupero del dovuto.

Il Dr. Puglisi, in merito alle comunicazioni di sollecito dei pagamenti da parte degli Avv. Saitta, Majmone ed Abbagnato, fa presente di avere preparato una breve nota che chiede al Segretario di allegare al verbale e che passa a leggere (All.D).

Con la predetta nota il consigliere Puglisi chiede di conoscere le date in cui sono stati conferiti gli incarichi di inizio dei giudizi di 1° grado, con invito al Segretario dell'Ente a fornire copia dei relativi deliberati e le motivazioni per cui non sono stati richiesti i preventivi, prima di dare avvio ai giudizi stessi.

Il consigliere Puglisi fa, in proposito, l'esempio della causa relativa ai lavori di efficientamento energetico, per la quale occorre chiedere prima il preventivo del presumibile costo del giudizio, al fine di verificare se l'Ente aveva, a quella data, le somme necessarie.

Lo stesso osserva che l'Avv. Saitta avrebbe dovuto sapere che il pagamento non dipende dall'approvazione del bilancio ma dalle disponibilità dell'Ente.

La Dott.ssa Schirò rileva che i legali potrebbero fornire direttamente le "pezze d'appoggio", i contratti stipulati, le delibere di conferimento di incarico, i preventivi prodotti e quant'altro occorrente a supportare le loro pretese.

Il Presidente riferisce che l'Avv. Majmone, con la nota prot.n.216 del 14/2/2024, ha sostanzialmente comunicato di declinare l'invito a fornire un preventivo per il rilascio nei confronti del Giglio, ma, al tempo stesso, ha trasmesso i preventivi relativi ai conduttori morosi ed alle pratiche già seguite.

Il Dr. Puglisi rileva che se l'Avv. Majmone non vuole l'incarico relativo al Giglio, non ha senso che lo stesso produca i preventivi per le azioni di sfratto nei confronti dei morosi.

Il Presidente, quanto ai debiti dell'Ente, evidenzia che il Comune Milazzo ha notificato un avviso di accertamento esecutivo per IMU e TASI 2018, per totali € 36.000,00 circa.

Lo stesso Presidente rinvia la trattazione degli ulteriori argomenti alla prossima adunanza da tenersi in tempi brevi.

A questo punto null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta essendo le ore 13.27.

Il Presidente, Sig. Franco Scicolone:



Il Segretario, Dott.ssa Lucia Lombardo:





FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLO"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

ATTO DELIBERATIVO

Oggetto: Riproposizione approvazione bilancio consuntivo esercizio 2022

Il presidente del consiglio di amministrazione della Fondazione, nell'odierna seduta:

VISTA la risibile indicazione riportata nel D.D.G. n.27 del 19/01/2024 ove genericamente si afferma "Ritenuto di poter condividere le criticità a sostegno del parere contrario espresso dal revisore dell'Ente";

VISTO che lo stesso risulta mancante di idonea motivazione;

VISTA la dichiarazione di voto sulla proposta di deliberazione n.27 del 23/11/2023 sul conto consuntivo esercizio finanziario 2022, a firma dei consiglieri Puglisi, Scicolone e Schirò;

VISTO il ricorso presentato all'On. Assessore Regionale della Famiglia, delle PP-SS. e del Lavoro sulla istanza di annullamento della Deliberazione n.19 del 5.12.2023 dell'IPAB Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò;

VISTO il consulto con professionista iscritto nel registro dei Revisori Legali, sulla gestione dei residui passivi;

ripropone la votazione del consuntivo in oggetto, e nel contempo propone di sottoporre il presente documento al revisore dott. Mario Mellina chiedendo se, alla luce:

A) del consulto testè letto,

B) del ricorso presentato al Sig. Assessore Regionale On. N. Albano, intenda rivedere il precedente parere negativo.

Milazzo, ²⁷19 febbraio 2024

Il Presidente
Franco Scicolone



Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò"

Sede Legale ed Uffici Amministrativi: C.da Baronìa n.33, oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)

Tel. e Fax 090 922 14 02 - mail: fondazionelucifero@tiscali.it - pec: fondazionelucifero@pec.it web:

www.fondazionelucifero.it/parcotematicogigliopoli.it

Allegato all'Allegato A)



Fondazione
Barone

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLÒ"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

**PARERE SULLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE IPAB
RILASCIATO, A SEGUITO DI CONSULTO CON PROFESSIONISTA
ISCRITTO NEL REGISTRO DEI REVISORI LEGALI ISTITUITO PRESSO
IL MEF, AL PRESIDENTE IN CARICA DEL C.d.A. DELLA FONDAZIONE
BARONE LUCIFERO, CHE SOTTOSCRIVERE IL DOCUMENTO**

I residui passivi sono l'espressione di *spese già impegnate e non ancora ordinate ovvero ordinate ma non ancora pagate* e, pertanto, rappresentano debiti dell'ente pubblico nei confronti di terzi. Peraltro, i residui passivi comprendono anche somme che non corrispondono a debiti giuridicamente sorti nei confronti dei terzi: è il caso dei *residui di stanziamento*.

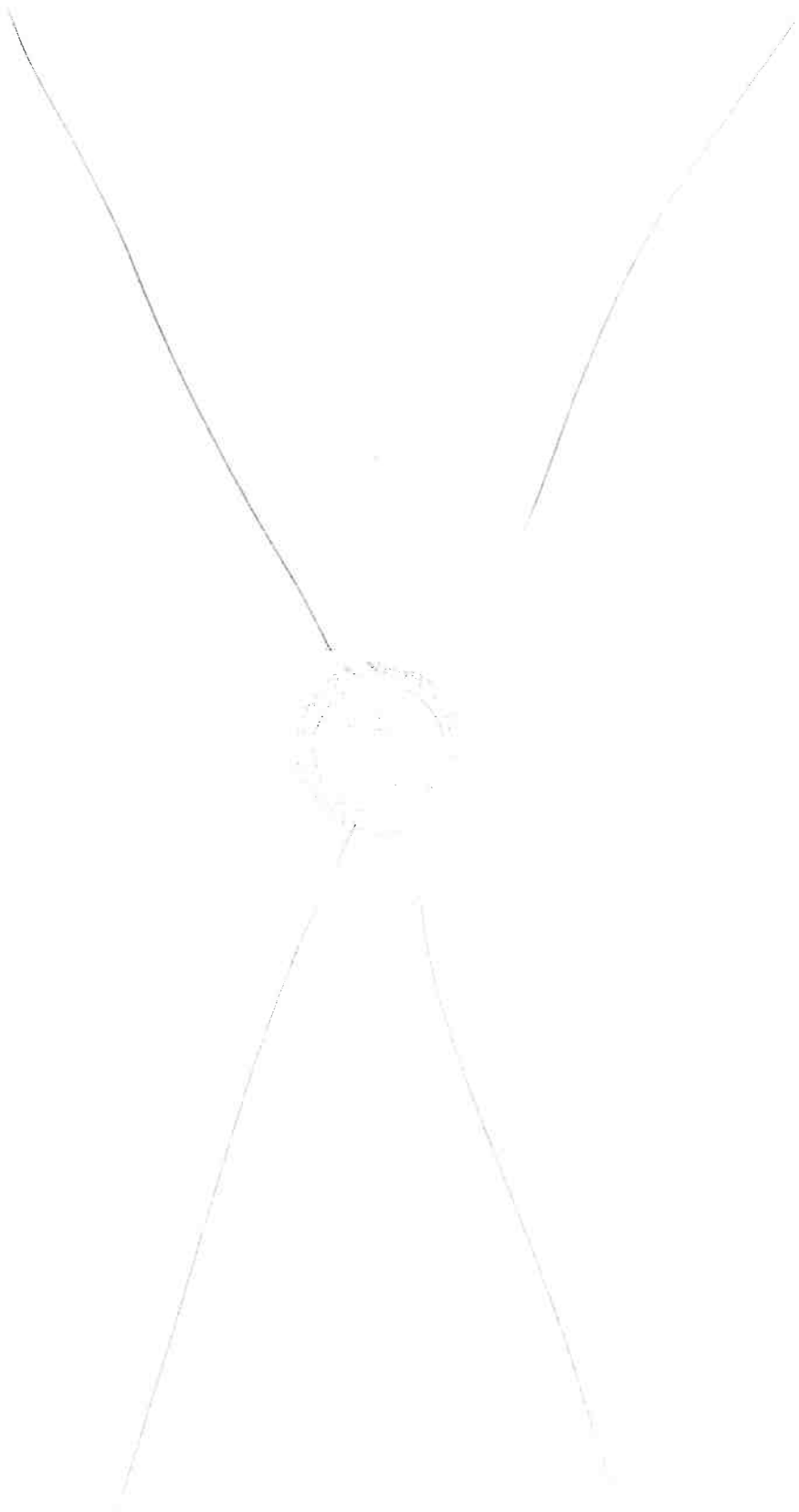
I residui di stanziamento corrispondono a *spese previste* in bilancio per le quali non si è ancora avuto l'impegno. Si tratta, quindi, di spese già stanziate ma per le quali non è stata ancora delineata la figura del creditore. Attualmente, la formazione di questo tipo di residui è prevista solo per i capitoli di spesa in conto capitale e per alcune particolari tipologie di spese correnti oggetto di norme specifiche. In particolare l'art. 36 del regio decreto 2440/1923 (e successive modificazioni e integrazioni), il quale disciplina l'amministrazione del patrimonio e della contabilità generale dello Stato, stabilisce che i *residui per spese in conto capitale non ancora impegnate* – c.d. *residui di lettera f)* – possono essere mantenuti in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello di stanziamento, a meno che non siano iscritti

Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò"

Sede Legale ed Uffici Amministrativi. C.da Baronìa n.33, oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)

Tel. e Fax 090 922 14 02 - mail: fondazioneLucifero@tiscali.it - pec: fondazioneLucifero@pec.it web:

www.fondazioneLucifero.it/parcotematicogigliopoli.it



in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio precedente; in tal caso il tempo di iscrizione dei residui, è protratto di un anno. I residui di stanziamento diventano economie alla chiusura dell'esercizio successivo al loro stanziamento qualora non vengano impegnati. Stessa disciplina si applica ai residui di stanziamento di parte corrente per i casi previsti dalla normativa vigente.

Per i residui, negli anni successivi a quelli in cui si sono formati, si verificheranno le fasi della riscossione e del versamento (residui attivi) o della liquidazione, dell'ordinazione e del pagamento (residui passivi).

I *residui* vengono accertati al momento della chiusura dell'anno finanziario ed iscritti nel rendiconto generale.

Essi sono riportati nella contabilità dell'esercizio successivo, ma tenuti distinti dalle somme relative alla competenza del nuovo esercizio finanziario. Si hanno cioè, *due* distinte *gestioni finanziarie*:

- una relativa alle somme previste per l'anno finanziario in corso (*gestione di competenza*);
- una concernente esclusivamente l'esazione ed il pagamento dei residui (*gestione dei residui*).

Tuttavia, il tempo di mantenimento dei residui in bilancio è limitato e varia a seconda della *natura* degli stessi.

I residui passivi di parte corrente vengono mantenuti in bilancio per due esercizi finanziari successivi a quello in cui è intervenuto il relativo impegno, quindi vengono eliminati dalle scritture relative al bilancio dello Stato.

In particolare l'art. 36 del regio decreto 2440/1923 (e successive modificazioni e integrazioni) stabilisce che i residui *delle spese correnti*





(ad es. di funzionamento) **e delle spese in conto capitale (ad es. di investimento) non pagati entro il secondo esercizio successivo a quello in cui è stato iscritto il relativo stanziamento – c.d. residui di lettera c) – si intendono perenti agli effetti amministrativi, oggi eliminati.**

I residui passivi possono essere cancellati in tutti i casi in cui è venuta meno la causa originaria del debito stesso ovvero nell'ipotesi in cui l'accantonamento di un previsto debito non sia più necessario. Ulteriori cause di legittima cancellazione di un residuo passivo possono essere la remissione del debito da parte del creditore, la restituzione di una fornitura, l'annullamento di una gara per l'acquisizione di beni o servizi, l'entrata in vigore di una norma di riduzione della spesa, l'accertata prescrizione del debito, una favorevole pronuncia giurisdizionale, nonché il riscontro di un errore.

Le somme eliminate possono riprodursi in bilancio con riassegnazione ai pertinenti capitoli degli esercizi successivi, qualora il creditore ne richieda il pagamento (purché non sia trascorso il periodo di «prescrizione» giuridica del suo diritto), con prelevamento dagli appositi " *fondo speciale per la riassegnazione dei residui perenti delle spese di parte corrente*" e " *fondo speciale per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale*", entrambi istituiti nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

In generale lo scopo di queste disposizioni in materia di residui passivi è quello di evitare che le amministrazioni pubbliche a vario titolo, come le IPAB, abbiano a disposizione nei propri bilanci considerevoli stanziamenti di risorse



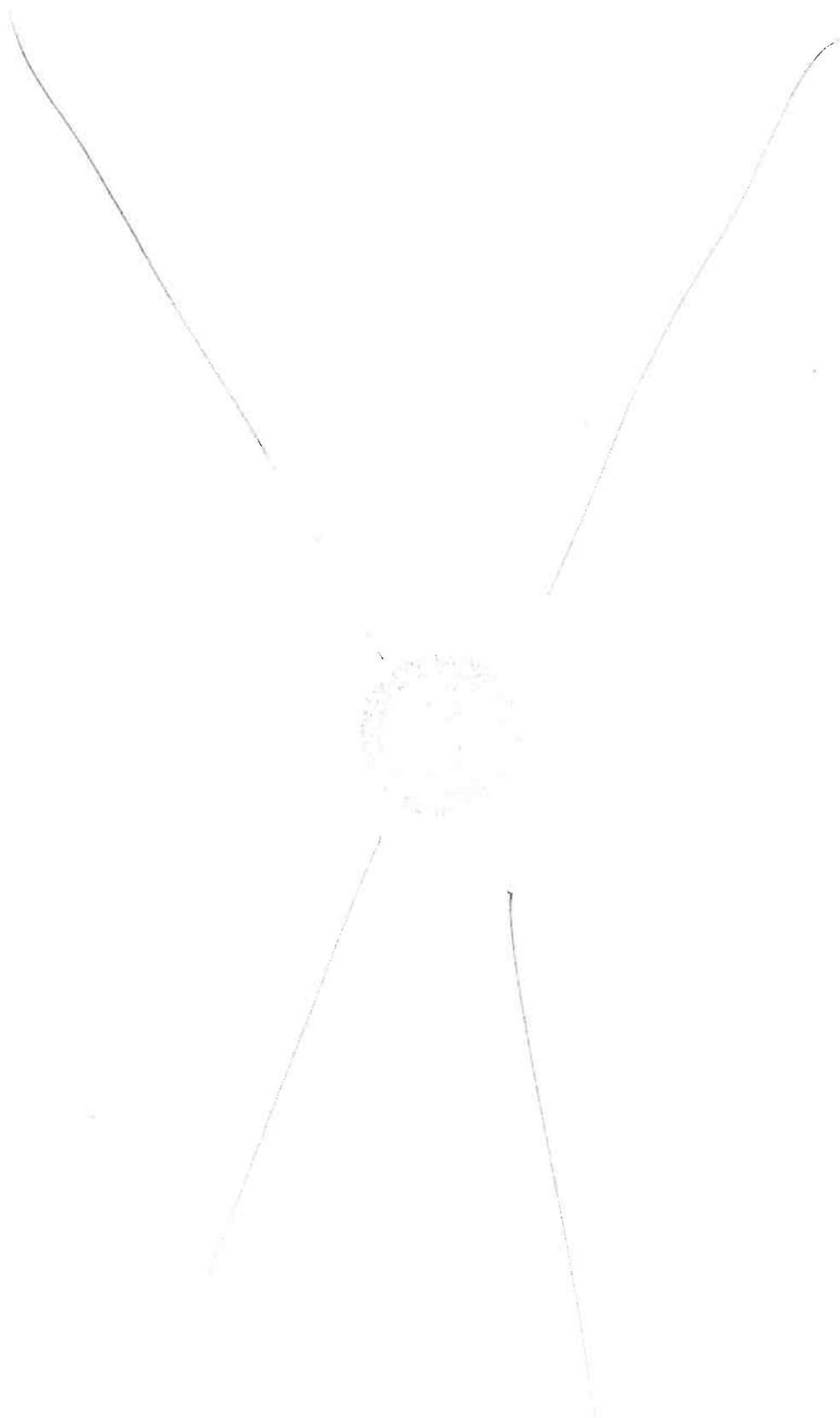
da impegnare e spendere in esercizi ormai lontani da quello in cui la spesa in questione è stata autorizzata con l'approvazione del bilancio.

Sul tema si richiama il D.lvo n.118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 172 del 26 luglio 2011) e in specie, l'art. 60: "*2. Costituiscono residui passivi le somme impegnate a norma dell'art. 56, liquidate o liquidabili, e non pagate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo. Non è ammessa la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate a norma dell'art. 56*". Quest'ultimo prevede che: "*1. Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Le spese sono registrate nelle scritture contabili anche se non determinano movimenti di cassa effettivi.*

2. L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene riconosciuto il perfezionamento di un'obbligazione giuridica passiva, ed è determinata la ragione del debito, la somma da pagare, il soggetto creditore, la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio e la data di scadenza.

Milazzo, ²⁷19 febbraio 2024

Il Presidente del C.d.A.
Franco Scicolone



Alleppe B)

D.D.G n. 27 del 19/01/2024 /Serv. 9/IPAB

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL DIRIGENTE GENERALE

IPAB Fondazione Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò – Deliberazione n. 19 del 05/12/2023. Annullamento Conto Consuntivo 2022

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge 17.7.1890 n.6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento amministrativo e contabile approvato con il R.D. n.99 del 5.2.1891 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n.636 del 30.8.1975;

VISTO l'art.68, comma 3°, della L.r. n. 10 del 27.4.1999 come sostituito dall'art. 21, comma 14, della L. r. 22.12.2005, n. 19 ;

VISTA la circolare assessoriale n. 10 del 31.8.2006 relativa alle modifiche del sistema dei controlli previsti dalla L.r. n.19/2005, art.21;

VISTO il D.P.Reg. del 27.06.2019, n. 12, pubblicato sulla GURS n. 33 del 17 luglio 2019 in vigore dall'1 agosto 2019, di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.

VISTO il D.P.Reg. n. 431 del 13.02.2023 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia, Politiche Sociali alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti;

VISTA la nota prot. n. 41619 del 06/10/2023 con cui l'Amministrazione vigilante Servizio 9/IPAB sollecita l'Ente alla trasmissione, per il controllo tutorio di competenza, degli atti deliberativi concernenti l'approvazione del Conto Consuntivo 2022 e del Bilancio di Previsione anno 2023;

ESAMINATA la Deliberazione n.19 del 05/12/2023 dell'IPAB Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero Di S. Nicolò" di Milazzo (ME), acquisita al protocollo generale n. 53131 del 22/12/2023 avente ad oggetto: "Conto Consuntivo esercizio finanziario 2022", adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'IPAB in data 05/12/2023;

VISTI i pareri contrari, di regolarità tecnica e contabile, emessi rispettivamente dal Responsabile dei servizi e dal Ragioniere dell'Ente, in data 27/11/2023;

VISTO "il parere contrario" espresso dal Revisore dei conti dell'Ente in data 04/12/2023 per l'approvazione del "Conto Consuntivo esercizio finanziario 2022", acquisito agli atti dell'IPAB in data 05/12/2023, col protocollo n. 1783;

VISTA la nota prot. n. 51600 del 13/12/2023 con cui l'Amministrazione vigilante Servizio 9/IPAB restituisce la Deliberazione n. 19 del 05/12/2023 avente ad oggetto: "Conto Consuntivo esercizio finanziario 2022", invitando codesta IPAB a voler riproporre, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della presente nota, un nuovo atto deliberativo, corredato dal previsto parere favorevole del Revisore dei conti all'approvazione del Conto consuntivo 2022;

VISTA la nota prot. n.1844 del 18/12/2023 trasmessa all'Amministrazione con cui il Presidente del C.d.A. dell'Ente manifesta le sue osservazioni riguardo alla nota prot. n. 51600 del 13/12/2023 sostenendo a riguardo: "In via preliminare è doveroso evidenziare che a fronte del parere negativo del revisore /revisori l'organo di gestione può sempre dar seguito all'approvazione della proposta deliberativa....."

VISTA la nota prot. n. 372 del 02/01/2024, trasmessa al Dipartimento dal Revisore dei conti dell'Ente, con la quale conferma il "parere contrario" alla proposta di deliberazione sottoposta all'esame, evidenziando come l'IPAB sia stata invitata a riproporre un nuovo atto deliberativo relativo al Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2022 e nella quale specifica le motivazioni del parere espresso;

RITENUTO di potere condividere le criticità a sostegno del parere contrario espresso dal revisore dell'Ente;

CONSIDERATO che la deliberazione dell'IPAB di approvazione del conto consuntivo in parola risulta essere stata assunta in carenza della prescritta relazione positiva dell'organo di controllo interno e che l'Amministrazione vigilante è tenuta a dichiararne la nullità in applicazione dell'art. 21-septies della Legge 7-8-1990 n. 241.

H
L

CONSIDERATO, pertanto, che in tal caso, la deliberazione dell'organo di vertice risulta illegittima in quanto affetta da un vizio genetico non sanabile, che comporta la nullità *ab origine* del provvedimento, e che tale nullità può essere rilevata d'ufficio in qualsiasi momento, prescindendo da eventuali dichiarazioni di resa esecutività avanzate dall'ente per decorrenza dei termini.

D E C R E T A
ARTICOLO UNICO

Per la motivazione sopra esposte, che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte, è annullata la deliberazione n. 19 del 05/12/2023 dell'IPAB Fondazione "*Barone Giuseppe Lucifero Di S. Nicolò*" di Milazzo (ME), avente ad oggetto: "*Conto Consuntivo esercizio finanziario 2022*".

IL DIRIGENTE GENERALE
Maria Letizia Di Liberti



Documento firmato da:
MARIA LETIZIA DI
LIBERTI
18.01.2024 16:41:07
UTC

Allegato "C"



FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLÒ"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167

Egr. Sig.
Avv. Giuseppe Saitta
Via Risorgimento n.165
98123 Messina

Oggetto: riscontro pec del 16-2-2024-cause Fondazione Barone Lucifero

Egregio Avvocato,
riscontro la Sua in oggetto, nei sensi che seguono.

Con la pec in oggetto, la S.S. ha richiesto la corresponsione di compensi per controversie in cui ha assistito questo Ente.

Sul punto ricorderà che, a seguito dell'incontro presso la Fondazione, ho avuto modo di chiarire all'Avv. Giuliano Saitta, che non esiste evidenza nei nostri Uffici degli incarichi ad Ella conferiti, con la formalizzazione degli obbligatori preventivi.

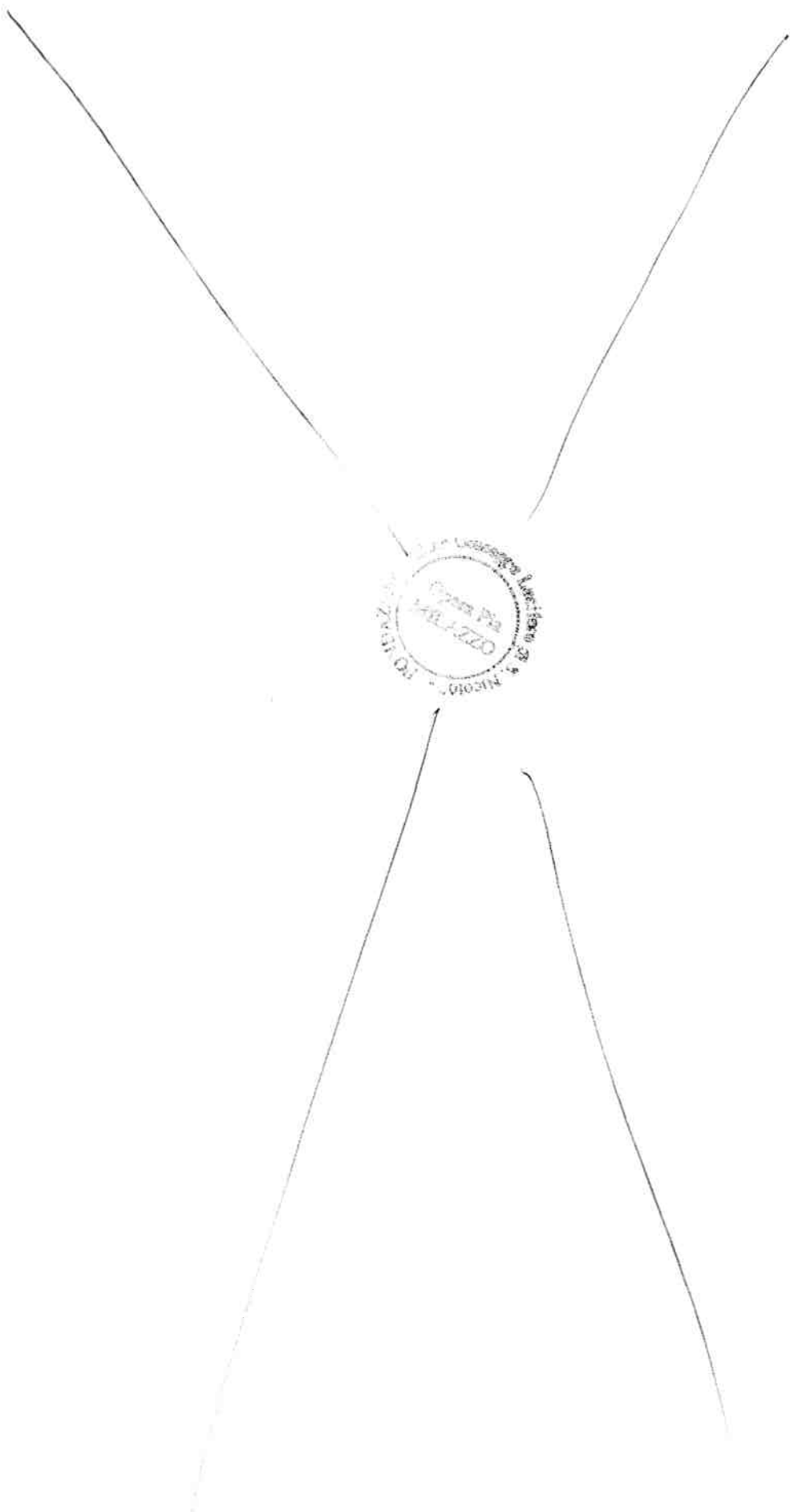
Sulla tematica in questione occorre evidenziare che l'art.1 comma 141, sub 6, lettera d), della L. 4.8.2017 n.124, ha modificato l'art.13, comma 5 della L. 247/2012, rendendo per l'avvocato obbligatorio il preventivo in forma scritta dei costi della prestazione.

Pertanto, allo scopo della necessaria ricognizione circa la sua richiesta, Le chiedo di provvedere all'invio dei superiori preventivi via PEC alla Fondazione.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Milazzo, 16 febbraio 2024

Il Presidente della Fondazione
Franco Scicolone



CANTIERI MARITTIMI
MILANO
SOCIETA' PER AZIONI
FONDATA NEL 1875

Milazzo, 27 febbraio 2024

OGGETTO: Debiti per spese legali

Le ripetute richieste di pagamento dei compensi pervenute dai legali dell'Ente (Avv. Saitta, avv. Abbagnato, avv. Maimone) mi inducono a delle riflessioni sull'argomento. Come già rilevato in precedenti documenti agli atti dell'Ente, le somme per compensi agli avvocati incaricati di patrocinare i numerosi contenziosi che nel tempo sono stati incardinati a difesa degli interessi dell'Ente, sono cospicue ed oggi vengono richieste in pagamento.

Devo rilevare che le richieste di pagamenti dei compensi arretrati maturati pervengono con una certa insistenza e sono concentrate tutte in questi ultimi mesi.

A questo punto, mi corre l'obbligo di conoscere le date in cui sono stati conferiti gli incarichi di inizio dei vari giudizi in primo grado e se sono state effettuate le opportune valutazioni sull'ammontare degli incarichi conferiti e sulle modalità di reperimento delle risorse per far fronte al pagamento.

Si invita il segretario dell'Ente a fornire copia delle delibere di conferimento degli incarichi per l'avvio dei giudizi (non quelli per l'appello conseguente) e le motivazioni per cui non sono stati richiesti i preventivi prima di dare inizio ai relativi giudizi.

Distinti saluti.

Dott. Gioacchino Puglisi





Fondazione
Barone
Lucifero

FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI S. NICOLÒ"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167
I.P.A.B. riconosciuta con D.A. del 12/11/1987 n.673
MILAZZO

Oggetto: Convocazione in via d'urgenza Consiglio di Amministrazione Fondazione per il giorno 26/2/2024, ore 10,30.

Via mail: Francoscicolone5@gmail.com

Sig. Franco Scicolone
Via Cap.Massimo Scala 26
98057 Milazzo (Me)

Via pec: gioacchino.puglisi8@pec.commercialisti.it

Dr.Gioacchino Puglisi
Via XX Settembre n.39
98057 Milazzo (Me)

Via mail: santo.colosi@tiscali.it

Mons.Santo Colosi
Via Maio Mariano snc
98057 Milazzo (Me)

Via pec: rosaliaschiro@pec.it
rosaliaschiro@hotmail.it

Dott.ssa Rosalia Schirò
Via Portella Vill.Bordonaro n.8
98145 Messina (Me)

Le SS.LL. sono convocate in via d'urgenza per il giorno 26 febbraio 2024, alle ore 10,30, presso gli uffici amministrativi della Fondazione, siti in località Capo Milazzo, C.da Baronia, Via Sant'Antonio n.4, tel. n. 090/9221402, alla seduta che avrà il seguente ordine del giorno:

- 1) lettura verbale seduta precedente;
- 2) atto deliberativo di riproposizione dell'approvazione del conto consuntivo esercizio 2022;
- 3) proposta di disdetta delle utenze di luce e gas ad uso dell'Associazione Il Giglio;
- 4) richiesta al Segretario di relazionare al CdA su bando di gara per i servizi da esternalizzare;
- 5) PIAO, apertura discussione;
- 6) proposta di delibera sul fabbisogno del personale;
- 7) proposta di delibera sul piano triennale ed elenco annuale lavori pubblici;
- 8) comunicazione Avv.Saitta del 29/1/2024 e debiti nei confronti degli Avv. Majmone, Abbagnato e del Comune di Milazzo;
- 9) Richiesta copia inventari arredi e suppellettili presenti nei due Palazzi, Baronia e Marina Garibaldi;
- 10) Esito acquisto bandiere;
- 11) Varie ed eventuali.

Per fini di certezza e di legittimità delle adunanze consiliari, si invitano i componenti non muniti di pec di dare conferma dell'avvenuta ricezione nel termine di 24 ore.

Si rappresenta che la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è agli atti della Fondazione a disposizione dei consiglieri che vogliano prenderne visione.

Distinti saluti.

Il Presidente
(Sig. Franco Scicolone)

Fondazione "Barone Giuseppe Lucifero di S. Nicolò"

Sede Legale ed Uffici Amministrativi: C.da Baronia n.33, oggi Via Sant'Antonio n.4, 98057 MILAZZO (ME)

Tel. e Fax 090 922 14 02 - mail: fondazione.lucifero@tiscali.it - pec: fondazione.lucifero@pec.it

web: www.fondazione.lucifero.it/parcotematicogigliopoli.it

